

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2020, n. 12-2567

**Adeguamento delle indennità mensili riconosciute alle Consigliere di Parità del Piemonte di ruolo effettivo e supplente per l'anno 2019 e il primo semestre 2020. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015. Spesa di complessivi euro 8.910,00 (capitolo 136780).**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Visto il Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 246/2005" come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151;

visto l'art. 12, con il quale si stabilisce che le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, su designazioni delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa;

vista la deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 102 del 27 ottobre 2015 di designazione della Consigliera di parità regionale del Piemonte, effettiva, nella persona della Dr.ssa Giulia Maria Cavaletto e supplente, nella persona dell'Avvocata Chiara Maria Germano;

visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 aprile 2016 con cui ha proceduto alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della Regione Piemonte per il mandato 2016-2020;

dato atto che:

come previsto dall'art. 14 del sopraccitato D.Lgs. 198/06, il mandato delle Consigliere ha la durata di 4 anni e che le stesse operano in regime di *prorogatio* fino alle nuove nomine;

per l'esercizio dell'attività dei Consiglieri/e di livello territoriale e provinciale, il Codice, all'art. 18, prevedeva il finanziamento da parte del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ripartito annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità e con il Ministero dell'Economia e delle finanze;

il fondo era destinato a finanziare, oltre alle spese di attività, i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese conseguenti ad azioni in giudizio, le spese per indennità, rimborsi e remunerazione dei permessi spettanti, le spese per il funzionamento e le attività di rete e per eventuali oneri derivanti da convenzioni quadro diversi da quelli relativi al personale;

successivamente, l'art. 35 del Decreto legislativo n. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ha modificato gli art. 17 e 18 del Codice, prevedendo che il Fondo non possa più essere utilizzato per le spese relative alle attività delle/dei Consigliere/i di parità designati dagli enti territoriali, ma che questi ultimi possano attribuire, a valere sui propri bilanci, una indennità mensile sulla base di criteri determinati dalla Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997;

con la deliberazione n. 109/CU del 21 settembre 2017 la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità

regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ai loro supplenti, rispettivamente per il biennio 2017-2018;

è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, pari ad euro 90,00 lordi, per gli anni 2017 e 2018, per il ruolo effettivo ed € 45,00 lordi per il ruolo di supplente;

per gli anni 2019 e 2020 la Conferenza Unificata, con deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di 780,00 euro lordi ad un minimo di 390,00 euro lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di 390,00 euro lordi ad un minimo di 195,00 euro lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari;

considerato che il mandato del quadriennio 2016-2020 è scaduto nel mese di aprile 2020 e che con Delibera del Consiglio regionale n. 77-11772 del 21 luglio 2020 sono state designate le nuove Consigliere di parità nella persona dell' avv. Anna Mantini come consigliera effettiva e nella persona della d.ssa Cinzia Borgia come consigliera supplente, in attesa di nomina con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

preso atto altresì che le Consigliere di parità uscenti, hanno percepito per l'anno 2019 la corresponsione dell'indennità mensile di euro 90,00 per la consigliera effettiva e di euro 45,00 per la consigliera supplente secondo i criteri determinati nella deliberazione n.109/CU del 21 settembre 2017, si rende pertanto necessario adeguare l'indennità ai criteri attribuzione della deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 riconoscendo e assegnando la differenza mensile pari a euro 300,00 per la consigliera effettiva e pari a euro 150,00 per la consigliera supplente;

tenuto conto dalla nota agli atti delle consigliere di parità del 15 dicembre c.a., che dal 1° luglio alla fine dell'anno 2020 l'attività è proseguita in regime di prorogatio, come previsto all'art. 14 D.Lgs. 198/2006 e tenuto conto della situazione che si è venuta a determinare a causa della pandemia dovuta al Covid 19;

al fine dello svolgimento dell'esercizio delle funzioni dei/delle Consiglieri/e di parità, previste dalla Legge, la Regione Piemonte ritiene di riconoscere per l'anno 2019 e il primo semestre 2020 la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 390,00 lordi per il ruolo effettivo e 195,00 euro lordi per il ruolo supplente con una spesa complessiva di euro 8.910,00;

le risorse riguardanti l'adeguamento delle indennità pari ad € 8.910,00 sono disponibili nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020 sul capitolo di spesa regionale 136780 nell'ambito della Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 1503 "Sostegno all'occupazione";

visto il Decreto legislativo n. 198/2006 e s.m.i.;

visto l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015;

vista la deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 della Conferenza Unificata;

vista la legge regionale n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte (P.T.P.C.)" e il relativo Programma per la trasparenza;

vista la legge regionale n. 8/2020 (Bilancio di previsione finanziario 2020-2022).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR 1- 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale unanime,

*delibera*

1. di prendere atto della delibera della Conferenza Unificata n. 62/CU del 3/7/2019 che per gli anni 2019 e 2020 ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di 780,00 euro lordi ad un minimo di 390,00 euro lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di 390,00 euro lordi ad un minimo di 195,00 euro lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari;
2. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione del Piemonte una indennità mensile di euro 390,00 lordi per l'anno 2019 e il primo semestre 2020;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione del Piemonte una indennità mensile di euro 195,00 lordi per l'anno 2019 e il primo semestre 2020;
4. di determinare in euro 8.910,00 l'importo massimo delle obbligazioni relative alla indennità spettante alla consigliera di parità effettiva e supplente per l'anno 2019, già decurtato dell'importo corrisposto nell'anno 2019, in conformità alla deliberazione n.109/CU del 21 settembre 2017 e il primo semestre 2020, demandando alla Dirigente del Settore Politiche per le Pari Opportunità, diritti e inclusione della Direzione Sanità e Welfare l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che le indennità pari a complessivi euro 8.910,00 trovano copertura sul capitolo di spesa 136780 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020 nell'ambito della Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 1503 "Sostegno all'occupazione".

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)